
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI BOGOGNO

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE GENERALE DI ADEGUAMENTO
AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE E
AL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

committente :
COMUNE DI BOGOGNO

area di sviluppo e fase di progetto:
VAS - FASE DI SPECIFICAZIONE

tipologia elaborato
DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA FASE DI
SPECIFICAZIONE DELLA VAS

codice elaborato
097_04_F_1120_03_TP_U01



SCALA -

01	21/07/21	Revisione 1	
00	13/11/20	Prima versione	

data
NOVEMBRE 2020

progettazione:
RIPAMONTI STUDIO ASSOCIATO
vicolo Pasquello, 8 - 28887 - OMEGNA (VB)
tel +39 0323 63352 - fax + 39 0323 63352
e-mail info@ripamontistudio.net

SOMMARIO:

1.	PREMESSE.....	1
1.1.	Inquadramento normativo generale	1
1.2.	Indicazioni specifiche per Varianti al PRG di adeguamento al PPR	3
1.2.1.	Analisi di coerenza esterna.....	3
1.2.2.	Quadro conoscitivo.....	4
1.2.3	Valutazione degli effetti significativi della variante.....	4
1.2.4	Programma di monitoraggio	4
2.	ANALISI TERRITORIALE E AMBIENTALE	5
3.	COERENZA ESTERNA	10
4.	QUADRO CONOSCITIVO ED EFFETTI DELLA VARIANTE.....	14
4.1.	Quadro conoscitivo relativo alle valutazioni contenute nel PRG vigente.....	14
4.2.	Contenuti ed effetti attesi dalla variante di adeguamento al PPR	23
4.3.	Sintesi di contenuti, effetti significativi e misure di mitigazione della variante	27
5.	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	31

1. PREMESSE

1.1. Inquadramento normativo generale

La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, concernente la valutazione degli effetti di piani e programmi sull'ambiente, stabilisce che:

- la Direttiva ha l'obiettivo di "promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (articolo 1)
- è compito degli Stati membri determinare se i piani o i programmi possono avere effetti significativi sull'ambiente (caso per caso o specificando i tipi di piani o programmi) (articolo 3)
- la redazione del Rapporto Ambientale fa riferimento alle informazioni che "possono essere ragionevolmente richieste" in base a livello delle conoscenze, metodi di valutazione, contenuti e livello di dettaglio del piano o programma (articolo 5).

Il recepimento di attuazione della Direttiva 2001/42/CE è avvenuto con D Lgs 3 aprile 2006 n. 152, successivamente oggetto di modifiche e integrazioni.

Il titolo I della parte seconda del D Lgs 152/2006 definisce i principi generali per le procedure di VIA e di VAS.

"La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica" (articolo 4).

Il D. Lgs. 152/2006 (articolo 13) stabilisce che nel Rapporto Ambientale "devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale" ed elenca (articolo 22) le informazioni da includere nello studio di impatto ambientale:

- a) descrizione del progetto
- b) descrizione dei probabili effetti significativi
- c) descrizione delle misure previste
- d) descrizione delle alternative
- e) progetto di monitoraggio.

La LR 40/1998 della Regione Piemonte "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" (articolo 20) fornisce indicazioni per la valutazione di compatibilità ed elenca gli elementi (componenti) su cui verificare gli effetti delle previsioni del piano o programma, precisando che tali elementi "debbono essere contestualizzati rispetto allo specifico piano oggetto di predisposizione".

A partire dalla LR 40/1998 Regione Piemonte ha approvato atti e assunto numerosi provvedimenti relativamente alle tematiche della valutazione ambientale di opere, piani e programmi.

La Circolare del Presidente della Giunta Regionale 13 gennaio 2003 n.1/PET contiene linee guida per l'analisi di compatibilità ambientale applicata agli strumenti urbanistici comunali. In particolare la Circolare indica che rientra nell'analisi di compatibilità ambientale "l'intera gamma di piani definiti dalla legislazione nazionale e regionale", specificando che "il tipo di analisi da condurre sarà proporzionato alla scala territoriale di riferimento del piano e al tipo di strumento in oggetto".

In materia di VAS i documenti più recenti e aggiornati, in merito a procedure e contenuti, sono rappresentati dalla DGR 29 febbraio 2016 n. 25-2977 e dalla DD 19 gennaio 2017 n. 31 che aggiornano precedenti atti e provvedimenti a seguito dell'intervenuta approvazione di modifiche e integrazioni alla LR 56/1977 "tutela e uso del suolo".

La DGR 25-2977 del 2016 contiene le disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56.

La DD 31/2017 contiene le indicazioni operative per la Valutazione Ambientale Strategica in aggiornamento del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale", precedentemente approvato con DGR 12 gennaio 2015 n. 21-892.

La DD 31/2017 evidenzia che attraverso la VAS si interviene a:

- perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale
- individuare, descrivere e valutare gli effetti significativi delle azioni previste
- considerare le ragionevoli alternative
- assicurare il monitoraggio del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

La D.D. 31/2017 esplicita che "avendo come quadro di riferimento le strategie di sviluppo sostenibile, le valutazioni ambientali dei piani contribuiscono alla sostenibilità complessiva delle scelte di pianificazione e programmazione"; mediante la D.D. si è provveduto "a disciplinare il processo di VAS relativo agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, garantendo l'integrazione sia procedurale, sia normativa tra aspetti urbanistici e aspetti ambientali".

Dal punto di vista metodologico la D.D. 31/2017 specifica che le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale devono essere indicativamente quelle contenute nell'allegato VI del D Lgs 152/2006.

Considerato che gli strumenti di pianificazione a livello locale "possono essere di varie tipologie e con livelli di dettaglio molto diversificati" si ritiene che le informazioni, le analisi ambientali e il loro livello di dettaglio da fornire nel Rapporto Ambientale debbano essere "appropriate rispetto alla tipologia di piano e alla scala territoriale e pertinenti in relazione alle specifiche azioni, in coerenza con il principio di adeguatezza".

Le informazioni devono tenere conto per il principio di adeguatezza dei seguenti elementi:

- dimensione territoriale interessata (che è variabile in funzione della tipologia dello strumento urbanistico)
- sensibilità del territorio interferito
- entità delle specifiche azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati dallo strumento urbanistico.

1.2. Indicazioni specifiche per Varianti al PRG di adeguamento al PPR

Con D.P.G.R. del 22 marzo 2019 n. 4/R è stato promulgato il Regolamento per l'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

L'Allegato D al D.P.G.R. 4/R contiene le "disposizioni per la procedura di valutazione ambientale strategica per la variante urbanistica di adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale" che forniscono "indicazioni per agevolare la predisposizione del Rapporto Ambientale", semplificandone la stesura "utilizzando l'impostazione metodologica, l'apparato conoscitivo, le valutazioni di coerenza esterna, le indicazioni per il monitoraggio" desumibili dal Rapporto Ambientale predisposto per il PPR, in considerazione della scala territoriale e dei contenuti del PRG in adeguamento.

Dal contenuto dell'allegato D del D.P.G.R. si ricavano le seguenti indicazioni per il documento di Valutazione Ambientale Strategica relativo alla Variante di adeguamento del PRG al PPR.

1.2.1. ANALISI DI COERENZA ESTERNA

L'allegato D al D.P.G.R. 4/R indica la necessità di verificare che le ipotesi della Variante di P.R.G. risultino "in linea" con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, segnalando in particolare il Piano Territoriale Regionale (PTR) e il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) in ottemperanza dell'art. 15 del PTR e dell'art. 6 del PPR.

Trattandosi di Variante di adeguamento, “per quanto attiene alla coerenza esterna verticale rispetto al PPR, essa si intende in larga misura espletata nell’ambito dello stesso processo di adeguamento”.

Il PTR e il PPR fanno riferimento a un quadro strategico comune ai due strumenti di pianificazione, pertanto tramite l’adeguamento al PPR “si intende assolta anche la verifica di coerenza esterna rispetto al PTR”, evitando di duplicare le analisi e i processi di valutazione in conformità alla Direttiva 2001/42/CE.

Il quadro strategico è articolato in un sistema integrato di 5 linee strategiche e 26 obiettivi generali (cfr. Allegato A alle Norme di Attuazione del PPR) da selezionare in base alla pertinenza con l’oggetto di Variante ai fini della valutazione di coerenza.

1.2.2. QUADRO CONOSCITIVO

La definizione del quadro conoscitivo “costituisce un passaggio fondamentale nell’iter di valutazione ambientale, necessario per garantire una concreta integrazione tra le strategie di tutela e valorizzazione del sistema ambientale e paesaggistico e quelle di crescita e sviluppo del sistema antropico-insediativo”.

Il quadro conoscitivo analizzato è funzionale alla valutazione delle caratteristiche proprie della Variante di adeguamento del PRG al PPR.

Pertanto i contenuti esaminati sono indirizzati agli aspetti complementari alla tematica paesaggio trattata specificamente nell’ambito del processo di adeguamento.

1.2.3 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA VARIANTE

La Variante di adeguamento al PPR è coerente con le politiche in esso promosse e ottempera a quanto disposto dalle relative Norme di Attuazione.

Considerato il ruolo rivestito dalla dimensione ambientale nella definizione e nell’articolazione dei contenuti del PPR, in quanto concorrente a determinare la qualità del paesaggio, è da considerare come le trasformazioni indotte dall’attuazione della Variante di adeguamento “non potranno determinare impatti negativi sul sistema ambientale e paesaggistico”.

In tale senso il Rapporto Ambientale potrà contenere una sintetica disamina finalizzata a considerare “la mancata sussistenza di interferenze tra le modifiche introdotte dalla Variante e le componenti prettamente ambientali”.

1.2.4 PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Nelle Varianti di adeguamento al PPR la scelta di indicatori da impiegare nelle attività di monitoraggio “potrà prescindere dall’individuazione di specifici indici afferenti alla componente paesaggio”.

2. ANALISI TERRITORIALE E AMBIENTALE

Il territorio del Comune di Bogogno è situato nell'alta Provincia di Novara.

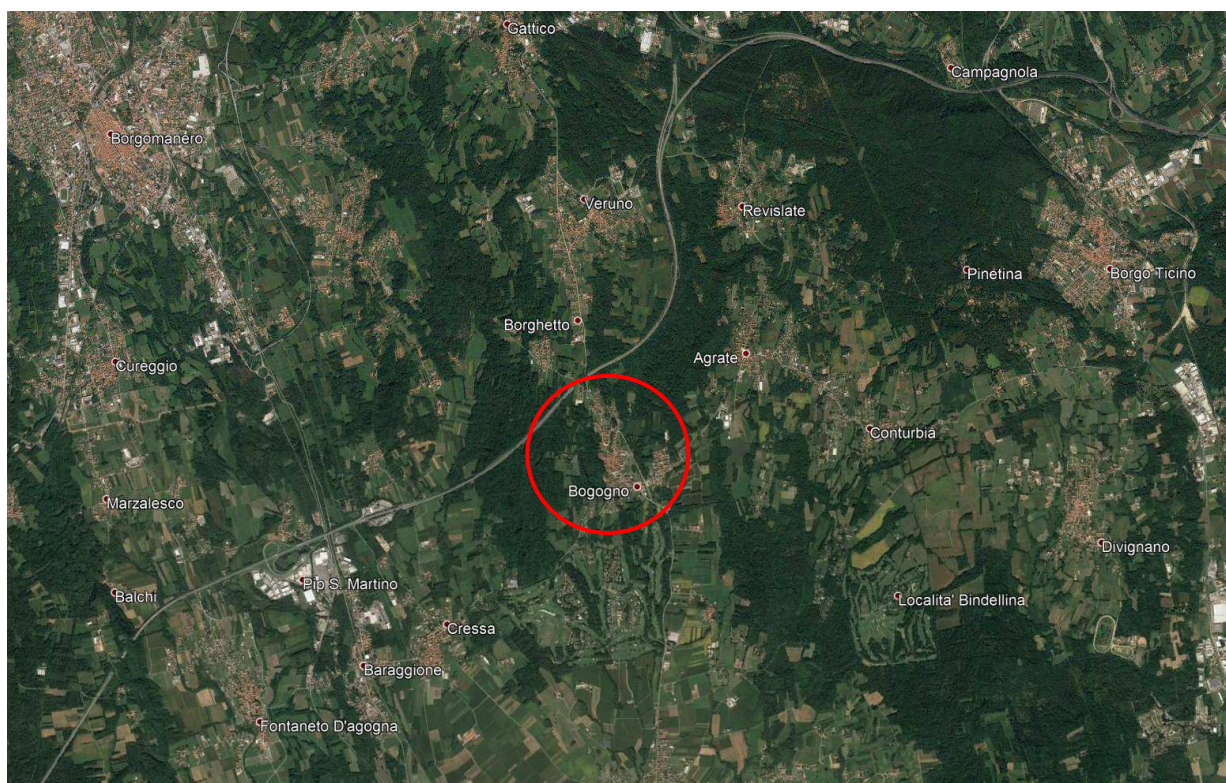
Si tratta di un'area facente parte del contesto collinare di origine morenica collocato a sud del lago Maggiore e del lago d'Orta.

Il territorio comunale è posizionato tra la direttrice insediativa lineare sviluppatasi lungo la SS 32 a est e quella situata lungo la SS 229 a ovest.

Bogogno è in posizione "interna" e relativamente "isolata" rispetto agli insediamenti lineari disposti lungo le strade di collegamento sovracomunale citate sopra.

Il territorio di Bogogno è attraversato dall'Autostrada A26 ed è servito, a breve distanza, rispettivamente dall'uscita di Borgomanero a ovest, da quella di Castelletto Sopra Ticino a est e da quella di Arona a nord.

A monte di Bogogno sono presenti gli insediamenti della conurbazione di Borgomanero – Briga – Gozzano – S. Maurizio d'Opaglio e di quella di Arona – Dormelletto – Castelletto Sopra Ticino che costituiscono le aree urbane di riferimento per l'accesso ai servizi della popolazione di Bogogno.



Le caratteristiche territoriali e insediative delle conurbazioni citate risultano radicalmente diverse da quelle dell'area collinare di cui fa parte Bogogno.

Nel caso di Bogogno si tratta di un'area a bassa densità insediativa, fortemente caratterizzata da passaggio rurale (parzialmente inutilizzato dall'agricoltura) e da superfici boscate.

Il territorio di Bogogno ha una superficie limitata a 851 ha di cui 106 ha (12,47%) classificata come territorio urbano (CSU) secondo il Monitoraggio del consumo di suolo effettuato da Regione Piemonte a cui si aggiungono 95 ha (11,21%) di suolo "reversibile" e 17 ha (1,97%) di suolo "infrastrutturato" per un totale generale di ha 218 (25,62%).

Le superfici rurali risultano localizzate prevalentemente nel settore orientale del territorio comunale e in modo frammentato nella parte centrale.

Le aree boscate sono presenti in particolare lungo il perimetro del territorio comunale sia a ovest che a nord e a est e lungo i corsi d'acqua.

Gli insediamenti esistenti sono situati principalmente al centro del territorio comunale dove si trova il nucleo di antica formazione di Bogogno fortemente caratterizzato dalla sua impronta insediativa di origine rurale.

Lo sviluppo successivo del centro abitato è avvenuto lungo il tracciato della SP19 a nord e a sud del borgo e lungo la strada per Cressa a sud-ovest e la strada per Agrate Conturbia a nord-est.

Ulteriori limitati insediamenti puntuali si sono situati intorno ai nuclei rurali di Arbora, Cristofina e Montecchio.

Agli estremi confini meridionali del territorio comunale sono presenti alcuni limitati insediamenti produttivi.

La componente insediativa che indubbiamente caratterizza in modo più particolare e significativo il territorio è rappresentata dalle aree e dalle costruzioni del golf club.

Si tratta di una vasta superficie situata nella parte più meridionale del territorio comunale.

Parte della superficie è occupata dal campo da gioco caratterizzato dalla morfologia del suolo e dalla vegetazione naturaliforme. La vegetazione boschiva è presente soprattutto in corrispondenza dei corsi d'acqua.

All'interno del perimetro sono presenti quattro nuclei di insediamento di edifici residenziali e di servizio.

Le relazioni funzionali degli insediamenti presenti a Bogogno sono orientate prevalentemente verso le conurbazioni presenti a nord.

La prossimità ad aree urbane assicura buone condizioni di accesso ai principali servizi rivolti alle persone e alle imprese.

Il relativo "isolamento" rispetto ai principali insediamenti della Provincia assicura un elevato livello di qualità per le funzioni residenziali.

Ad eccezione dell'area golfistica gli insediamenti presenti risultano relativamente concentrati, principalmente al centro del territorio comunale mentre la parte restante dei suoli è costituita da terreni agricoli e aree boscate con effetti ambientali e paesaggistici positivi.

Le previsioni insediative contenute nel PRG vigente si caratterizzano come segue:

- interventi di riuso e riqualificazione dei nuclei e degli insediamenti rurali di antica formazione indirizzati alla valorizzazione funzionale e storico-architettonica;
- conferma delle aree urbane residenziali esistenti con previsione di miglioramento funzionale con ampliamento degli edifici esistenti;
- individuazione di nuove aree residenziali a completamento o in contiguità del tessuto urbano;
- localizzazione di un'area per attività produttive lungo la SP 19 presso il confine comunale sud;
- concentrazione dei servizi pubblici nell'area centrale del capoluogo.

Il PRG non prevede nuove tratte stradali, ma solo l'adeguamento funzionale della rete esistente.

Per quanto riguarda l'analisi ambientale del territorio, il PRG vigente fa riferimento a uno specifico studio realizzato nel 2005 per le "potenzialità ambientali, paesaggistiche e agronomiche" del territorio del Comune di Bogogno di cui si espone si seguito una sintesi.

L'analisi della ripartizione delle classi di uso del suolo (riferita alle categorie di CORINE Land Cover) riportata nello studio presenta i seguenti valori:

superfici artificiali	
• aree urbane	Ha 53,27 (6,35%)
• aree urbane discontinue	33,60 (4,00%)
• strade e pertinenze	8,31 (0,99%)
• area del golf	136,98 (16,33%)
aree agricole	
• seminativi	137,63 (16,41%)
• vigneti	12,27 (1,46%)
• prati	53,28 (6,35%)

aree forestali e seminaturali	
• boschi	389,41 (46,41%)
• pioppeti e strobeti	14,23 (1,70%)

L'analisi dell'evoluzione della copertura del territorio nel periodo di 250 anni ha messo in evidenza:

- solo 1/5 della superficie ha mantenuto la classe di copertura originaria
- il 26% è stato oggetto di urbanizzazione
- l'abbandono di attività colturali ha portato a un incremento della superficie boscate da 83 a 389 ettari.

L'analisi paesaggistica ha portato a individuare 5 "unità di paesaggio":

- UP1 . zona dei rilievi collinari con insediamenti continui e sparsi, seminativi e vigneti inframmezzati a boschi irregolari di latifoglie
- UP2 . zona dei rilievi collinari priva di insediamenti, con vigneti inframmezzati a boschi irregolari di latifoglie
- UP3 . zona del campo da golf, con rilievi modesti, insediamenti concentrati, lembi boschivi
- UP4 . zona del piano della Meja, a falda superficiale, con prati e pascoli irregolari di latifoglie
- UP5. zona del piano coltivato, con insediamenti sparsi e continui, seminativi e piccole entità boscate.

Lo studio comprende anche una valutazione ecologica del paesaggio e un'analisi della qualità visiva.

Per ciascuna delle unità di paesaggio sopra elencate si possono evidenziare le caratteristiche seguenti:

AREA OMOGENEA (UP)	CARATTERIZZAZIONE MORFOLOGICA	STATO DEL SUOLO
ZONA DEI RILIEVI COLLINARI CON INSEDIAMENTI, AREE AGRICOLE E BOSCHI (OVEST)	area "alta" del territorio, delimitata ad est dall'edificato e dalla Meja, attraversata dalla A26	• prevalenza di aree boscate • localizzazione lineare ma concentrata degli insediamenti • caratterizzazione paesaggistica derivante dalle variazioni di quota e morfologia

AREA OMOGENEA (UP)	CARATTERIZZAZIONE MORFOLOGICA	STATO DEL SUOLO
ZONA DEI RILIEVI COLLINARI PRIVA DI INSEDIAMENTI (EST)	area collocata a est del piano coltivato, morfologia e quote varie	• prevalenza quasi assoluta di aree boscate • elevata condizione di naturalità
ZONA DEL CAMPO DA GOLF	area a sud del territorio comunale con morfologia prevalentemente pianeggiante	• andamento prevalentemente pianeggiante con limitati rilievi • aree caratterizzate da concentrazione insediativa alternata alle aree del campo golfistico • presenza di fasce e aree boscate
ZONA DEL PIANO DELLA MEJA	area caratterizzata dal tracciato del torrente in posizione centrale, da nord a sud	• area prevalentemente boscata nella parte più settentrionale • il corso d'acqua si incunea tra le aree edificate • la fascia centrale è caratterizzata dalla presenza di aree libere a prato e coltivo
ZONE DEL PIANO COLTIVATO	area sostanzialmente pianeggiante in posizione elevata verso est	• prevalenza assoluta di coltivi • insediamenti residenziali e produttivi nel settore meridionale

3. COERENZA ESTERNA

Ai sensi dell'allegato D al D.P.G.R. 22 marzo 2019 n. 4/R, considerato lo specifico ambito tematico della variante di P.R.G. di adeguamento al PPR, il Piano Territoriale Regionale (PTR) e il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) costituiscono i principali strumenti di indirizzo e di governo del territorio a livello regionale e sono finalizzati a orientare le trasformazioni antropiche verso i principi di sostenibilità ambientale, paesaggistica, economica e sociale".

Per quanto riguarda il Piano Territoriale Provinciale (PTP) approvato nel 2004, i contenuti relativi agli aspetti paesaggistici sono stati oggetto di aggiornamento e approfondimento del PPR approvato nel 2019.

Pertanto il processo di adeguamento del PRG al PPR assolve anche ai contenuti specifici del PTP in tema di paesaggio.

L'analisi di coerenza esterna del PRG con il PPR viene "sviluppata assumendo quale riferimento gli obiettivi generali elencati nell'allegato A / Sistema delle strategie e degli obiettivi del piano alle norme di Attuazione" del PPR stesso.

L'allegato A alle Norme di Attuazione "contiene il quadro strategico del PPR, definito congiuntamente e in piena coerenza con quello del PTR".

Pertanto nel "caso di adeguamento del PRG al PPR si intende assolta anche la verifica di coerenza esterna rispetto al PTR, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE".

Il quadro strategico è costituito da un sistema integrato di strategie e di obiettivi, comune ai due strumenti di pianificazione, articolato in 5 linee strategiche e in 26 obiettivi generali".

La strategia 1 "Riqualficazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio" si intende perseguita con il processo di adeguamento.

Per quanto concerne le strategie 2 (sostenibilità ambientale, efficienza energetica), 3 (integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica), 4 (ricerca, innovazione e transizione economico-produttiva) e 5 (valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali e delle politiche sociali), sono esclusi dall'analisi di coerenza gli obiettivi generali che risultano estranei ai contenuti della variante di adeguamento e/o focalizzati sul contenimento degli impatti prodotti sul paesaggio dal perseguimento delle strategie.

Gli obiettivi generali sono articolati in obiettivi specifici a loro volta selezionati rispetto alle caratteristiche di ciascuno dei 76 ambiti di paesaggio classificati dall'allegato B alle Norme di Attuazione del PPR.

Il territorio del Comune di Bogogno è classificato nell'ambito 16 – Alta pianura novarese.

Di seguito sono riportati e valutati, attraverso una tabella di sintesi, i contenuti della variante di adeguamento del PRG al PPR rispetto alla coerenza con gli obiettivi specifici e con le linee d'azione indicate dall'allegato B per l'ambito di paesaggio n. 16.

Obiettivi	Linee di azione	Contenuti del PRG	Coerenza
1.2.3. Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a “naturalità diffusa” delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesaggistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado.	Valorizzazione delle specie spontanee rare, per il loro ruolo di diversificazione del paesaggio e dell'ecosistema.	Le NTA del PRG (articoli 22 e 23) contengono specifiche disposizioni relative alla valorizzazione delle componenti paesaggistiche rilevanti degli ecosistemi	+
1.3.3. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di particolare pregio paesaggistico, anche attraverso la conservazione attiva e il recupero degli impatti penalizzanti	Conservazione integrata del patrimonio insediativo ed edilizio storico degli abitati, dei nuclei frazionali e dei cascinali.	Il PRG contiene una dettagliata valutazione e una precisa disciplina (art. 19 delle NTA) per la valorizzazione degli insediamenti urbani e dei nuclei frazionali di antica formazione e prescrizioni per il recupero del patrimonio edilizio diffuso	+
1.5.1. Riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia.	Limitazione e controllo dei bordi edificati, in particolare tra i torrenti Agogna e Terdoppio.	Le previsioni del PRG per le aree urbanizzate e da urbanizzare residenziali si riferiscono a parti di territorio con caratteristiche di completamento, contiguità o consolidamento dei fronti edilizi, senza nuovi insediamenti diffusi	+
1.5.2. Contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative e di attrezzature, arteriali o diffuse nelle aree urbane e suburbane.	Contenimento di nuove espansioni nell'area urbana di Borgomanero verso sud ed est (comprese le strutture connesse ai campi da golf).	Il PRG classifica le aree dell'insediamento golfistico confermandone la delimitazione esistente.	+

Obiettivi	Linee di azione	Contenuti del PRG	Coerenza
1.5.3. Qualificazione paesistica delle aree agricole interstiziali e periurbane con contenimento della loro erosione da parte dei sistemi insediativi e nuova definizione dei bordi urbani e dello spazio verde periurbano.	Contenimento dei fenomeni di dispersione arteriale presso Borgomanero, sia lungo le direttrici primarie, sia in relazione all'espansione dell'abitato.	Il PRG di Bogogno non contiene previsioni di "dispersione arteriale" e individua dettagliatamente le aree di elevato interesse agronomico.	+
1.7.1. Integrazione a livello del bacino padano delle strategie territoriali e culturali interregionali per le azioni di valorizzazione naturalistiche ecologiche e paesistiche del sistema fluviale.	Promozione di azioni coordinate a livello territoriale per la valorizzazione delle fasce fluviali dell'Agogna e del Terdoppio, sul modello dei "Contratti di fiume".	/	/
1.9.1. Riuso e recupero delle aree e dei complessi industriali o impiantistici dismessi od obsoleti o ad alto impatto ambientale, in funzione di un drastico contenimento del consumo di suolo e dell'incidenza ambientale degli insediamenti produttivi.	Controllo delle trasformazioni e riqualificazione delle aree produttive dismesse, secondo modelli di sviluppo sostenibile ed integrato, in particolare a Briga e Borgomanero.	/	/
2.4.1. Salvaguardia del patrimonio forestale.	Valorizzazione degli alberi a portamento maestoso e mantenimento di alberi maturi, per la tutela della biodiversità.	L'art. 22 delle NTA contiene specifiche prescrizioni per la valorizzazione della vegetazione boschiva.	+
2.4.2. Incremento della qualità del patrimonio forestale secondo i più opportuni indirizzi funzionali da verificare caso per caso (protezione, habitat naturalistico, produzione).	Promozione di interventi selvicolturali atti a prevenire l'ulteriore diffusione di specie esotiche nei boschi a prevalenza di specie spontanee.	Gli art. 22 e 23 delle NTA hanno contenuti relativi alla qualità del patrimonio forestale.	+
3.1.1. Integrazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture territoriali, da considerare a partire dalle loro	Razionalizzazione e contenimento dei grandi insediamenti di centri commerciali, ove comportino alto	/	/

Obiettivi	Linee di azione	Contenuti del PRG	Coerenza
caratteristiche progettuali (localizzative, dimensionali, costruttive, di sistemazione dell'intorno).	consumo di territorio non urbanizzato ed elevato impatto paesaggistico-ambientale.		
3.1.2. Mitigazione degli impatti delle grandi infrastrutture autostradali e ferroviarie, per ripristinare connessioni, diminuire la frammentazione e gli effetti barriera.	Attenuazione dell'impatto dell'autostrada, con riferimento alle attrezzature di accesso, e degli insediamenti recenti con opere di mitigazione e compensazione.	Le aree limitrofe al tracciato autostradale esistente rientrano nella classificazione di aree boscate (prevalentemente) e agricole.	+
4.5.1. Sviluppo di reti di integrazione e di attrezzature leggere per il turismo locale e diffuso, rispettoso e capace di valorizzare le specificità e le attività produttive locali.	Realizzazione e gestione attiva di percorsi turistici e naturalistici nelle aree forestali di terrazzo, moreniche e verso le zone lacustri.	/	/
5.1.1. Rafforzamento dei fattori identitari del paesaggio per il ruolo sociale di aggregazione culturale e per la funzionalità in quanto risorse di riferimento per la progettualità locale.	Attivazione di strumenti di conoscenza delle caratteristiche tipologiche locali (censimento, catalogo), sia in ambito urbano che rurale.	Il PRG contiene una dettagliata analisi delle caratteristiche del patrimonio edilizio storico ed una coerente disciplina normativa	+

4. QUADRO CONOSCITIVO ED EFFETTI DELLA VARIANTE

4.1. Quadro conoscitivo relativo alle valutazioni contenute nel PRG vigente

Il PRG vigente contiene un documento di analisi preliminare di compatibilità ambientale, utile alla definizione di un quadro conoscitivo contestualizzato a livello locale.

Sulla base della caratterizzazione ambientale e della classificazione urbanistica del territorio il documento di analisi identifica 7 “ambiti omogenei” in cui viene suddiviso il territorio:

- aree di antica formazione;
- aree residenziali;
- aree per attività di produzione di beni e servizi;
- area per attività turistico ricettive;
- area del golf;
- aree agricole;
- aree per usi pubblici.

La tabella seguente indica in sintesi le previsioni del PRG vigente per ciascun ambito:

AMBITO OMOGENEO	PREVISIONI DI PIANO VIGENTE
AREE DI ANTICA FORMAZIONE	Comprende sia i nuclei urbani antichi, sia gli edifici di antica formazione sparsi sul territorio. Il P.R.G. vi consente destinazioni d'uso miste. La normativa di piano si basa sul recupero edilizio con dettagliata e particolareggiata valutazione dei caratteri identitari del patrimonio edilizio
AREE RESIDENZIALI	Comprendono aree già precedentemente edificate e aree di completamento con funzione prevalentemente residenziale. Il P.R.G. privilegia le opportunità di adeguamento e completamento dell'edificio, come alternativa per soddisfare la domanda di edilizia residenziale e di miglioramento delle condizioni abitative rispetto all'espansione degli insediamenti sul territorio extraurbano

AMBITO OMOGENEO	PREVISIONI DI PIANO VIGENTE
AREE PER ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	Le aree preesistenti sono localizzate in vari punti del territorio, in particolare lungo le strade di collegamento intercomunale. Il P.R.G. vigente contiene la scelta di completamento di un'area esistente per concentrare i nuovi insediamenti. Si prevedono forme di sviluppo caratterizzate dalla sostenibilità ambientale e dalla caratterizzazione ecologica e paesaggistica (cfr. NTA specifiche)
AREA PER ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE	Area di limitata superficie per la quale si prescrivono caratteristiche specifiche per la cura dell'inserimento nel contesto del paesaggio.
AREA DEL GOLF	Il P.R.G. ne conferma le caratteristiche. La particolare caratterizzazione dell'area ne definisce i connotati ambientali e paesaggistici
AREE AGRICOLE	I suoli agricoli comprendono principalmente superfici identificate come aree boscate e, in minor misura, coltivi. Il P.R.G. tende a garantirne quanto più possibile la preservazione.
AREE PER USI PUBBLICI	Principalmente caratterizzate dal nucleo del centro civico e dalle aree verdi di corredo ad esso. Alcune aree verdi pubbliche sono state prescelte individuando in esse un valore di conservazione del quadro paesaggistico

Con riferimento agli ambiti omogenei indicati sopra, il PRG vigente individua le componenti ambientali interessate dai contenuti di piano, definendone gli obiettivi di tutela come risulta dallo schema seguente:

AMBITO OMOGENEO	COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE											OBIETTIVI DI TUTELA DEL PIANO VIGENTE
	UOMO	FAUNA	FLORA	SUOLO E SOTTOSUOLO	ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	ARIA	PAESAGGIO	AMBIENTE URBANO	AMBIENTE EXTRAURBANO	PATRIMONIO STORICO ARTISTICO CULTURALE		
AREE DI ANTICA FORMAZIONE	•			•	•	•		•		•	•valorizzazione dei caratteri originari dell’ambiente urbano e della architettura tradizionale •controllo scarichi ed emissioni •miglioramento qualità dello spazio abitativo	
AREE PER LA RESIDENZA	•	•	•	•	•		•				•controllo inserimento paesaggistico-ambientale •controllo scarichi ed emissioni •miglioramento spazio abitativo •controllo influenza su fauna e flora degli interventi •contenimento consumo di suolo	
AREE PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	•			•	•	•	•	•	•		•controllo emissioni •controllo inserimento nel contesto •controllo effetti sulla mobilità	
AREA PER ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVE	•	•	•	•	•	•	•	•	•		•controllo emissioni •controllo influenza su fauna e flora degli interventi •controllo inserimento nel contesto	
AREA DEL GOLF	•	•	•	•			•			•	•controllo inserimento nel contesto •tutela dei caratteri originari dell’architettura rurale •controllo influenza sulla fauna	
AREE AGRICOLE		•	•	•	•		•				•controllo influenza su flora e fauna degli interventi •controllo effetti sul paesaggio	
AREE PER USI PUBBLICI	•	•	•				•				•controllo influenza su flora e fauna degli interventi •qualità degli spazi pubblici •controllo inserimento nel contesto	

Rispetto agli obiettivi di tutela del piano vigente, la variante di adeguamento al PPR comporta la precisazione di quelli relativi specificamente alla componente “paesaggio”.

Tali obiettivi sono espressi nella specifica documentazione predisposta per la procedura di adeguamento ai sensi del D.P.G.R. del 22 marzo 2019 n. 4/R in esito al processo di analisi dei seguenti documenti di PPR:

- catalogo dei beni paesaggistici;
- scheda degli ambiti di paesaggio;
- elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio;
- tavola P2 Beni paesaggistici;
- tavola P4 Componenti paesaggistiche;
- tavola P5 rete di connessione paesaggistica;
- norme di attuazione.

Secondo l'articolazione dei sette ambiti omogenei individuati, la relazione di analisi preliminare di compatibilità ambientale del PRG vigente contiene lo schema seguente delle azioni previste in funzione degli obiettivi di tutela.

AMBITO OMOGENEO	OBIETTIVI DI TUTELA	AZIONI PREVISTE DAL PIANO VIGENTE
AREE DI ANTICA FORMAZIONE	• valorizzazione dei caratteri originari dell'ambiente urbano e della architettura tradizionale • controllo scarichi ed emissioni • miglioramento qualità dello spazio abitativo	• disciplina dei tipi di intervento sugli edifici • norme sulle modalità di intervento sugli edifici di antica formazione • norme premiali per il recupero del patrimonio edilizio storico • adeguamento degli spazi d'uso • interventi sugli spazi urbani • riferimento a norme vigenti di natura legale e igienico-sanitaria
AREE RESIDENZIALI	• controllo inserimento paesaggistico-ambientale • controllo scarichi ed emissioni • miglioramento spazio abitativo • controllo influenza su fauna e flora degli interventi	• norme di indirizzo per la progettazione e realizzazione degli interventi • riferimento a norme vigenti di carattere legale e igienico-sanitario • adeguamento dimensionale e funzionale del patrimonio edilizio esistente

	• contenimento consumo di suolo	• previsione di aree libere interne e interposte tra gli insediamenti e realizzazione di “corridoi ecologici” nel territorio urbano
AREE PER LA PRODUZIONE DI BENI E DI SERVIZI	• controllo emissioni • controllo inserimento nel contesto • controllo effetti sulla mobilità	• riferimento a norme vigenti di carattere legale e igienico-sanitario • norme di indirizzo per la progettazione e realizzazione degli interventi • organizzazione gerarchica della viabilità e adeguamento funzionale della rete
AREA PER ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE	• controllo emissioni • controllo influenza su fauna e flora degli interventi • controllo inserimento nel contesto	• riferimento a norme vigenti di carattere legale e igienico-sanitario • norme di indirizzo per la progettazione e realizzazione degli interventi
AREA DEL GOLF	• controllo inserimento nel contesto • tutela dei caratteri originari dell'architettura rurale • controllo influenza sulla fauna	• norme di indirizzo per la progettazione e realizzazione degli interventi • disciplina degli interventi su edifici di antica formazione
AREE AGRICOLE	• controllo influenza su flora e fauna degli interventi • controllo effetti sul paesaggio	• collegamento aree agricole e aree verdi • riferimento a norme vigenti di carattere legale e igienico-sanitario • norme di indirizzo per la progettazione e la realizzazione degli interventi • tutela delle emergenze vegetazionali
AREE PER USI PUBBLICI	• controllo influenza su flora e fauna degli interventi • qualità degli spazi pubblici • controllo inserimento nel contesto	• sovradimensionamento standard per aree verdi • realizzazione di aree verdi pubbliche di rilevanza ambientale • norme di indirizzo per la progettazione e realizzazione degli interventi

In particolare le prescrizioni normative di carattere paesaggistico – ambientale presenti nel PRG vigente sono riferite a:

- art. 13 - AREE A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE TURISTICO-RICETTIVA:
 - disposizioni tipologiche e morfologiche per inserimento paesaggistico
 - coerenza paesaggistica per impiego della vegetazione
- art. 15 – AREE PER IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI
 - mitigazioni con impiego di vegetazione;
 - prescrizioni per la morfologia degli insediamenti
- art. 16 – AREE AGRICOLE
 - analisi di inserimento paesaggistico di costruzioni
 - prescrizioni per il recupero del patrimonio edilizio rurale
- ART. 19 – AREE DI ANTICA FORMAZIONE
 - schede con prescrizioni e indirizzi dettagliati per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio
- ART. 20 – AREE DI IMPIANTO TRADIZIONALE
 - prescrizioni per la riqualificazione del patrimonio edilizio delle aggregazioni di origine rurale
- ART. 22 – AREE BOSCADE
 - realizzazione di strade e piste con fondo naturale
 - regolamentazione per il recupero di manufatti ed edifici di interesse storico (testo integrato con variante)
- ART. 23 – AREE DI INTERESSE PAESISTICO-AMBIENTALE (testo sostituito con variante)

- ART. 24 – NORME GENERALI DI INDIRIZZO ECOLOGICO

- disciplina dello scarico di reflui
- disposizioni per raccolta differenziata dei rifiuti
- mitigazione dell'inquinamento acustico
- utilizzazione di vegetazione
- promozione dell'impiego di "bioarchitettura" e fonti energetiche rinnovabili
- preservazione alberi di valore e "monumentali"
- compensazioni dei tagli boschivi
- tutela dei corsi d'acqua
- controllo e limitazioni della movimentazione del suolo
- controllo della vegetazione alloctona
- divieto di discariche
- controllo dello smaltimento di acque meteoriche
- pianificazione delle associazioni forestali nei rimboschimenti
- decoro dell'ambiente e del paesaggio
- incentivazione all'impiego di "serre solari"
- approvvigionamento e risparmio idrico
- contenimento del fabbisogno energetico e dell'inquinamento luminoso per impianti di illuminazione in esterni

- ART. 26 INCENTIVAZIONE AL RECUPERO EDILIZIO

- assegnazione di "bonus" per il recupero

- ART. 29 INCENTIVAZIONE ALL'INDIRIZZO ECOLOGICO DEGLI INTERVENTI

- assegnazione di "bonus" per caratteristiche ecologiche degli interventi

Il PRG vigente individua, attraverso la relazione di analisi preliminare di compatibilità ambientale, per ciascun ambito omogeneo, gli aspetti di tutela ambientale (positivi) e gli aspetti ostativi (negativi).

La tabella seguente, estratta dal PRG vigente, indica sinteticamente tali effetti attesi rispetto alle azioni di piano.

AMBITO OMOGENEO	PREVISIONI (AZIONI) DI PIANO	EFFETTI POSITIVI ATTESI (CONSEGUIMENTO OBIETTIVI DI TUTELA)	EFFETTI NEGATIVI ATTESI (ELEMENTI OSTATIVI)
AREE DI ANTICA FORMAZIONE	recupero e piena utilizzazione del patrimonio edilizio	- contenimento consumo del suolo - tutela e valorizzazione del patrimonio storico	
	incremento del carico insediativo		- aumento di scarichi ed emissioni (aumento della domanda di sosta degli automezzi)
	riqualificazione dello spazio urbano	miglioramento della qualità ambientale dello spazio urbano	
AREE RESIDENZIALI	(piena) utilizzazione del patrimonio edilizio esistente	- contenimento del consumo del suolo - soddisfacimento di standard abitativi qualitativi	
	aree di completamento del tessuto urbano	- coordinamento del disegno urbano - contenimento espansione territorio urbano e consumo del suolo	- aumento della domanda di mobilità - aumento scarichi ed emissioni
	modalità di inserimento nel contesto	miglioramento della qualità urbana	
	incremento del carico insediativo	ottenimento soglia di utenza dei servizi	- aumento della domanda di mobilità - aumento scarichi ed emissioni
AREE PER ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	conferma insediamenti esistenti	opportunità sviluppo economico	- aumento della domanda di mobilità - aumento scarichi ed emissioni
	ampliamento di area esistente (*) (*) oggetto di previsione di esclusione dalla variante di adeguamento	- concentrazione degli insediamenti - controllo inserimento nel contesto - introduzione di criteri ecologici - individuazione di aree vincolate per caratteri paesaggistici	- aumento domanda di mobilità - aumento scarichi ed emissioni - utilizzo del suolo agricolo
	modalità di inserimento nel contesto	controllo degli effetti sul paesaggio e sulla qualità dell'ambiente urbanizzato	

AMBITO OMOGENEO	PREVISIONI (AZIONI) DI PIANO	EFFETTI POSITIVI ATTESI (CONSEGUIMENTO OBIETTIVI DI TUTELA)	EFFETTI NEGATIVI ATTESI (ELEMENTI OSTATIVI)
AREE PER ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE	realizzazione di nuove strutture ricettive	- miglioramento della qualità degli spazi per gli utenti - benefici indotti per la produzione di reddito locale	- aumento scarichi ed emissioni - aumento della domanda di mobilità
AREA DEL GOLF	conferma capacità insediativa PRG vigente	- riqualificazione insediamenti di origine rurale - controllo delle caratteristiche di intervento	- modificazione dei caratteri naturali delle aree - incidenza del carico antropico
AREE AGRICOLE	individuazione aree boscate di tutela (territorio extraurbano)	- conservazione qualità ambientale e paesaggistica - tutela risorse idriche - tutela fauna e flora - salubrità ambientale	
	individuazione aree agricole e incolte	- mantenimento aree di potenziale uso agricolo - valorizzazione del paesaggio e dello spazio urbano	
	norme di indirizzo	tutela delle componenti ambientali e dei caratteri del territorio	
AREE PER USI PUBBLICI	incremento dotazione servizi	miglioramento qualità condizioni insediative	
	ampliamento aree verdi pubbliche	costruzione sistema di qualificazione urbana / extraurbana delle aree verdi	compatibilità degli effetti su ambiente naturale (flora e fauna)
	incremento dotazione di parcheggi	- miglioramento condizioni di accessibilità - realizzazione di spazi pedonali riservati in contesto urbano	

Il PRG vigente contiene una valutazione di sostenibilità delle previsioni per i diversi ambiti omogenei effettuata con riferimento alle componenti ambientali elencate dalla L.R. 40/1998.

La tabella seguente rappresenta in sintesi, per ciascun ambito omogeneo, le componenti interessate e la valutazione positiva o negativa di sostenibilità degli effetti attesi secondo il PRG vigente:

- effetti positivi **+**
- effetti negativi **-**
- effetti parzialmente positivi e negativi **±**

COMPONENTI INTERESSATE	AMBITI OMOGENEI						
	Aree di antica formazione	Aree residenziali	Aree per attività produttive	Aree per attività turistico ricettive	Area del golf	Aree agricole	Aree per usi pubblici
UOMO	+	+	±	+			+
FAUNA		-		-	-	±	
FLORA		-		-	-	±	±
SUOLO E SOTTOSUOLO	±	±	±	±	±	+	
ACQUE SUPERF. E SOTTERRANEE	±	±	V	±	±	+	
ARIA	±		±	±			
PAESAGGIO		+	±	+	±	+	+
AMBIENTE URBANO	+		±				+
AMBIENTE EXTRAURBANO			±	±	±		
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICI E CULTURALE	+			+	+		

4.2. Contenuti ed effetti attesi dalla variante di adeguamento al PPR

La variante di adeguamento al PPR riguarda direttamente la componente paesaggio e indirettamente altre componenti interessate in modo complementare da previsioni territoriali e normative.

Con riferimento alla documentazione specifica prodotta per la procedura della variante di adeguamento (a cui si rinvia) vengono definite le scelte di tutela e uso del suolo e l'integrazione delle NTA.

La variante di PRG è relativa esclusivamente al processo di adeguamento al PPR e persegue i seguenti obiettivi specifici tra quelli indicati nell'allegato B delle norme di attuazione per l'ambito di paesaggio n. 16:

- tutela e valorizzazione delle componenti territoriali che costituiscono l'ecosistema (reticolo idrografico, territori boscati, aree umide, aree agricole);
- salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico (dei nuclei di antica formazione e di insediamenti diffusi di origine rurale);

- riqualificazione di aree urbanizzate e insediamenti di frangia;
- contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative;
- qualificazione paesistica delle aree agricole e contenimento della loro erosione e definizione dei bordi urbani;
- salvaguardia del patrimonio forestale.

Gli obiettivi sopra elencati e le previsioni conseguenti determinano potenziali effetti su determinate componenti ambientali come indicato nello schema seguente:

OBIETTIVI SPECIFICI	COMPONENTI							
	ARIA	ACQUA	SUOLO	FAUNA	VEGETAZIONE	PAESAGGIO	BENI STORICO CULTURALI	ENERGIA
Tutela ecosistema (reticolo idrografico, territori boscati, aree umide, aree agricole)		•	•	•	•	•		
Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico						•	•	
Riqualificazione aree urbanizzate			•			•		•
Contenimento e razionalizzazione di proliferazioni insediative	•		•		•	•		•
Qualificazione paesistica delle aree agricole					•	•		
Salvaguardia del patrimonio forestale			•	•	•	•		

La variante determina i seguenti effetti generali sulle componenti segnalate nei casi di:

- conferma di previsioni del PRG vigente;
- integrazione di contenuti del PRG vigente;
- introduzione di modifiche e/o di nuove previsioni.

In generale le previsioni della variante interessano le seguenti componenti.

Aria

La variante prevede la conferma delle aree edificabili residenziali del PRG vigente che risultano interne o contigue al tessuto edificato, escludendo nuovi insediamenti esterni o lineari, contenendo di conseguenza le emissioni dovute alla mobilità che sarebbe causata da localizzazioni in contesti di aree marginali.

La variante prevede la conferma della previsione del PRG vigente di completamento delle aree destinate all'insediamento di attività produttive lungo la SP 19. Tale previsione determina una limitazione territoriale dello sviluppo di completamento insediativo con contestuale contenimento di emissioni.

Acqua

La variante verifica la configurazione del reticolo idrografico e le relative fasce di tutela dei corsi d'acqua. Attraverso le modifiche e le integrazioni delle NTA (articolo 23) si introducono previsioni relative a:

- conservazione della vegetazione ripariale;
- impiego di tecniche di ingegneria "naturalistica";
- connessione delle fasce ripariali;
- sostenibilità della percorribilità delle aree;
- preservazione di formazioni naturaliformi;
- permeabilità del suolo.

Suolo

Secondo quanto riportato nel monitoraggio effettuato da Regione Piemonte il consumo di suolo urbanizzato (CSU) del Comune di Bogogno risulta pari a 106 ha.

La variante di adeguamento interviene con la conferma o l'integrazione delle seguenti previsioni:

- precisazione, classificazione e tutela di suolo utile alla conservazione dell'ecosistema (con particolare riguardo a "territori a prevalente copertura boscata" e "aree rurali di pianura e di collina") con integrazione alle norme di attuazione (articoli 16 e 22);
- conferma delle categorie di intervento per il miglioramento funzionale e la valorizzazione delle aree edificate e/o di pertinenza di edifici ad uso prevalentemente residenziale la cui riqualificazione favorisce il miglioramento del patrimonio edilizio esistente con contenimento dell'impiego di nuovi suoli liberi a scopo insediativo;
- conferma delle previsioni insediative del PRG vigente per le aree residenziali con caratteristiche di completamento e/o contiguità con il territorio urbano (escludendo

proliferazioni esterne) e conferma della previsione di completamento dell'area per insediamenti produttivi;

- precisazione dell'individuazione delle superfici boscate con il relativo patrimonio forestale che determina le condizioni di preservazione degli effetti ambientali del suolo corrispondente.

Fauna

Gli effetti attesi sulla componente fauna derivano principalmente dalle previsioni di tutela dell'ecosistema. In particolare la variante di adeguamento del PRG al PPR interviene a precisare le seguenti categorie territoriali di valore ecosistemico con effetto diretto positivo sulla tutela della fauna (introducendo ulteriori integrazioni normative a quelle vigenti):

- reticolo idrografico;
- territori boscati;
- aree umide;
- aree rurali.

Vegetazione

La variante di adeguamento determina effetti sulla componente vegetazione per le seguenti previsioni:

- ripermimetrazione dei territori a prevalente copertura boschiva sulla base di un'analisi dettagliata dello stato di fatto e integrazione della norma specifica (art. 22 delle NTA);
- individuazione delle aree rurali di elevato interesse agronomico con specifiche previsioni per il recupero di edifici esistenti e per la realizzazione di nuove edificazioni (art. 16 delle NTA);
- conferma di previsioni insediative residenziali del PRG vigente in aree di completamento o contigue all'edificato che evita la proliferazione dell'edificazione su aree esterne tutelandone l'assetto vegetazionale;
- le norme di attuazione vengono integrate con indicazioni per il controllo degli effetti sul paesaggio della tutela e/o della progettazione di impianti vegetali (articoli 22 e 23 delle NTA).

Paesaggio

Per quanto riguarda gli effetti sulla componente paesaggio della procedura di adeguamento del PRG al PPR si rinvia alla specifica documentazione prodotta ai sensi del DPGR del 22 marzo 2019 n. 4/R.

Beni storico-culturali

La variante conferma i contenuti del PRG vigente che sviluppano, in sintonia con le indicazioni e le direttive delle norme di attuazione del PPR, una dettagliata analisi del patrimonio edilizio di antica origine (urbano e rurale) e puntuali prescrizioni per la disciplina degli interventi di riuso, riqualificazione e valorizzazione (articoli 19 e 20 delle NTA).

Energia

La previsione di riqualificazione delle aree urbanizzate e il contenimento della proliferazione insediativa esterna, secondo le scelte del PRG vigente confermate dalla variante, comportano un “compattamento” degli insediamenti con riduzione di consumi energetici per la mobilità.

Gli incentivi previsti dal PRG (bonus) per la realizzazione di edifici con caratteristiche di “bioarchitettura” e con contenimento dei consumi di energia e di risorse naturali sono contenuti nelle NTA del PRG vigente (articolo 29).

4.3. Sintesi di contenuti, effetti significativi e misure di mitigazione della variante

La variante di adeguamento al PPR ha i seguenti contenuti:

- precisazione del reticolo idrografico (ai sensi dell’art. 14 comma 9 delle norme di attuazione del PPR);
- precisazione delle aree classificate come boschi (ai sensi dell’art. 16 comma 10 delle norme di attuazione del PPR);
- perimetrazione delle “zone umide” (ai sensi dell’art. 17 comma 8 delle norme di attuazione del PPR);
- specificazione delle aree di interesse agronomico con precisazione dei vigneti (ai sensi dell’art. 20 commi 5 e 7 delle norme di attuazione del PPR);
- individuazione di aree rurali di specifico interesse paesaggistico (ai sensi dell’art. 32 delle norme di attuazione del PPR);
- modifiche e integrazioni delle NTA del PRG per i seguenti articoli:

art. 12 – aree di completamento a uso prevalentemente residenziale

art. 15 – aree per l’insediamento di impianti per la produzione di beni e/o servizi

art. 16 – aree agricole

art. 22 – aree boscate (territori coperti da foreste e da boschi)

art. 23 – aree di interesse paesistico-ambientale (norme di adeguamento al piano paesaggistico regionale).

Nella tabella seguente sono indicati gli effetti significativi prodotti dalle Varianti di adeguamento al PPR con indicazione degli interventi migliorativi rispetto allo stato di fatto del PRG vigente.

Trattandosi di variante di adeguamento al PPR gli effetti prodotti risultano sostanzialmente e generalmente positivi rispetto alle azioni di governo del territorio e, significativamente di tutela e valorizzazione dei caratteri ambientali e paesaggistici.

CONTENUTI DELLA VARIANTE	EFFETTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI SIGNIFICATIVI	MISURE SPECIFICHE PREVISTE DALLA VARIANTE
• individuazione del reticolo idrografico come da “catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte / 2^a parte” con zona fluviale interna e zona fluviale allargata	• tutela dei corsi d’acqua e delle relative fasce ripariali quali elementi di connessione delle aree di valore ambientale (biodiversità) e di valorizzazione del paesaggio	• integrazione delle NTA (art. 23) con prescrizioni specifiche per: – vegetazione ripariale – morfologia dei suoli – impiego di tecniche di ingegneria “naturalistica” – continuità della connessione delle aree ripariali – mitigazioni per eventuali opere – percorribilità sostenibile – compatibilità visiva – permeabilità del suolo – esclusione impianti idroelettrici
• precisazione delle aree classificate come boschi	• preservazione dei contesti effettivamente caratterizzati come “bosco” come aree di valore ambientale (sviluppo della fauna, “cattura” di inquinanti) e di valorizzazione del paesaggio	• integrazione delle NTA (art. 22) con prescrizioni per: – accertamenti e valutazioni preliminari sulla fattibilità di interventi – condizioni e limitazioni alla fattibilità degli interventi – valorizzazione del paesaggio – tagli e/o piantumazioni – compensazioni

CONTENUTI DELLA VARIANTE	EFFETTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI SIGNIFICATIVI	MISURE SPECIFICHE PREVISTE DALLA VARIANTE
• perimetrazione della zona umida	• tutela della biodiversità • contiguità (e continuità) territoriale con aree umide nei Comuni limitrofi	• integrazione delle NTA (art. 23) – esclusione di interventi di edificazione e di modificazioni del suolo interferenti con la biodiversità e la caratterizzazione del paesaggio – preservazione e compensazioni di previsioni di utilizzo di suoli liberi
• specificazione delle aree di interesse agronomico	• tutela e valorizzazione della caratterizzazione paesaggistica delle aree	• individuazione e classificazione dei vigneti • integrazione delle NTA (art. 16) – progettazione di edifici rurali supportata da analisi delle caratteristiche paesaggistiche del contesto – prescrizioni sulle modalità di recupero del patrimonio edilizio di origine rurale – mitigazione degli impatti visivi – coerenza con la morfologia preesistente del suolo
• individuazione di aree rurali di specifico interesse paesaggistico	• valorizzazione paesaggistica dei vigneti e di aree rurali	• integrazione delle NTA (art. 16) – impiego di morfologie, tipologie e materiali coerenti con gli elementi identitari del paesaggio rurale
• modifiche e integrazioni delle NTA	• specificazioni di adeguamento al PPR	• revisione di NTA del PRG (secondo i contenuti elencati sopra)

L'adeguamento del PRG al PPR interviene su di un piano vigente originariamente dotato di un'analisi ambientale e paesaggistica e di previsioni di tutela e valorizzazione confermate e integrate attraverso la presente variante.

Esse riguardano:

- permeabilità dei suoli;
- mitigazione della visibilità di nuovi edifici;
- tutela della morfologia del suolo;
- analisi del contesto preliminare alla progettazione di interventi;
- prescrizioni per il recupero del patrimonio edilizio rurale;
- coerenza morfologica e tipologica delle costruzioni;
- riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio dei nuclei di antica formazione;
- vincoli legali;
- trattamento di aree a bosco;
- tutela del reticolo idrografico e delle fasce ripariali;
- tutela di visuali;
- tutela di aree umide;
- norme generali di indirizzo ecologico;
- incentivazioni per il recupero edilizio nei NAF;
- incentivazioni all'indirizzo ecologico degli interventi.

Su tali basi si valuta complessivamente coerente il contenuto della variante di adeguamento del PRG al PPR.

5. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

La presente variante di adeguamento al P.P.R. prescinde dall'individuazione di specifici indici afferenti alla componente paesaggio, secondo quanto precisato dall'allegato D al DPGR del 22 marzo 2019 n. 4/R.

La variante non prevede rilocalizzazioni di aree rispetto ai contenuti del piano vigente, ma integrazioni e specificazioni normative.

Pertanto non sono presenti previsioni che possano incidere negativamente sulla "qualità scenica" del paesaggio.

Il P.P.R. contiene l'indicazione di "elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica" per la chiesa parrocchiale di Santa Agnese e per palazzo Bono.

Tali edifici sono compresi dal P.R.G. vigente all'interno del perimetro del nucleo di antica formazione di Bogogno.

Il P.R.G. vigente ha classificato gli insediamenti del nucleo antico sulla base di stratificazione storica, degrado, elementi di pregio e "dissonanza" rispetto al contesto.

Gli insediamenti di antica formazione sono classificati per settori omogenei, definiti "reparti".

Il reparto 1.1. del capoluogo riguarda l'area sommitale sopraelevata a ovest del nucleo di Bogogno "di pregevole rilevanza visiva e di importanza storica, caratterizzato dalla presenza di edifici con funzioni collettive, simboliche e peculiari".

In coda al presente paragrafo sono riportate le schede di PRG per il reparto 1.1.

All'interno del reparto 1.1. si trovano entrambi gli elementi classificati dal P.P.R. come "elementi di rilevanza paesaggistica": la chiesa parrocchiale di Santa Agnese e palazzo Bono.

L'art. 30 delle norme di attuazione del P.P.R. indica i seguenti obiettivi per situazioni riconosciute come elementi di rilevanza paesaggistica del tipo presente a Bogogno:

- tutela dell'immagine paesaggistica;
- conservazione delle relazioni visuali.

Il P.R.G. vigente non contiene previsioni che possono interferire con le attuali condizioni di visuale verso il settore sommitale del nucleo antico dove si trovano la chiesa di Santa Agnese e palazzo Bono.

Ciò vale principalmente per l'osservazione degli elementi di rilevanza paesaggistica dal nucleo antico e, in particolare, dalla piazza dott. Orazio Palumbo dove si trova la sede comunale.

Contestualmente è da tutelare la visuale del borgo antico dall'area sommitale, in particolare dal sagrato della chiesa di Santa Agnese (piazza Giuseppe Picco).

La preservazione delle condizioni di intervisibilità tra la zona sommitale sopraelevata e il nucleo antico sottostante è oggetto di monitoraggio per mezzo di rilievo fotografico da effettuare annualmente dai punti indicati nella seguente foto satellitare.

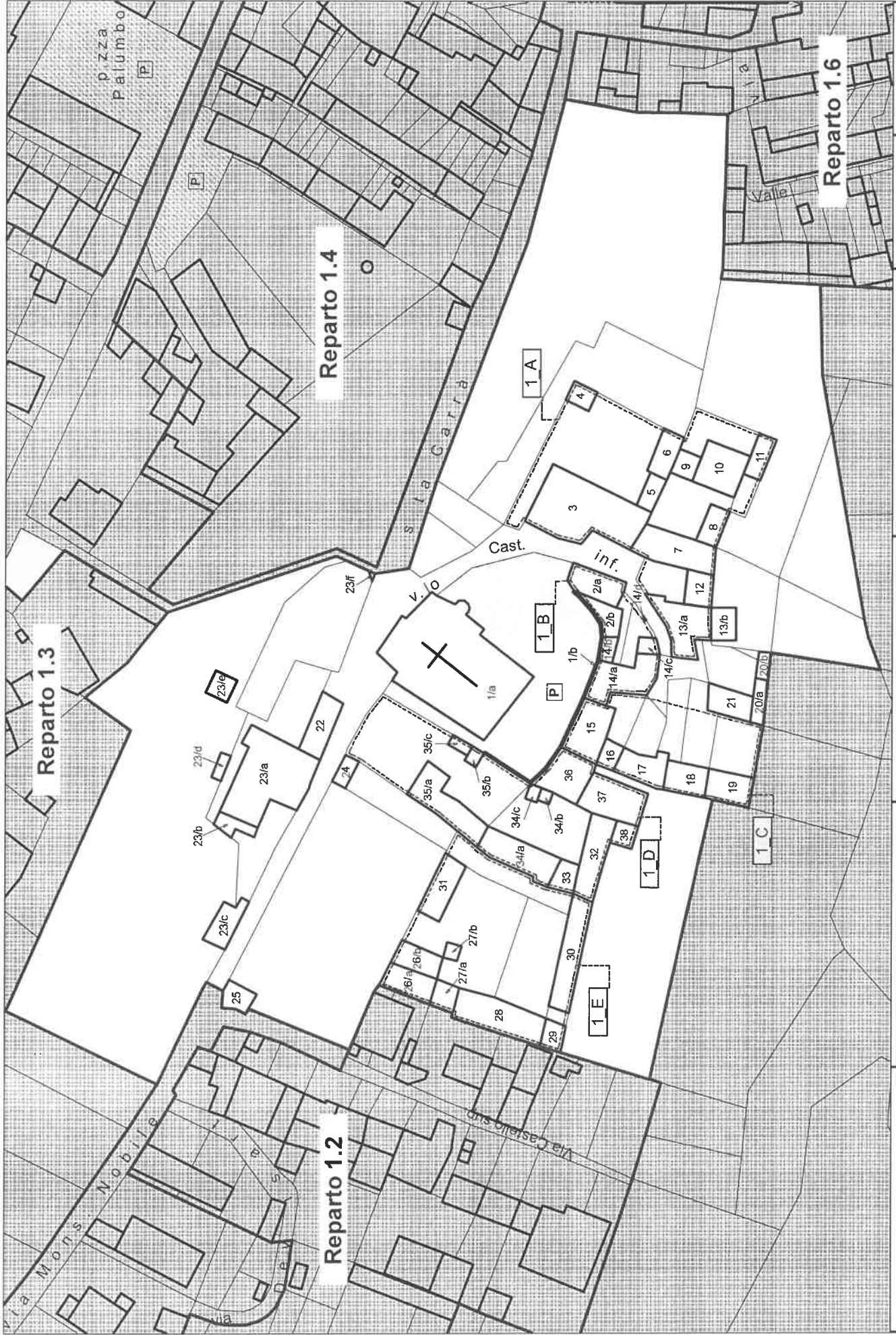


Obiettivo del rilievo fotografico è di verificare la conservazione delle relazioni visuali correnti, evitando l'interposizione di costruzioni e manufatti e lo sviluppo di vegetazione che possono alterare la percezione dei luoghi.

Sono inoltre da sottoporre a rilevamento diretto fotografico anche gli edifici della chiesa di Santa Agnese e palazzo Bono, con l'obiettivo di:

- controllare lo stato di conservazione delle costruzioni;
- garantire la permanenza della qualità architettonica (secondo indirizzi e prescrizioni del piano).

L'azione di monitoraggio per mezzo di rilevamento fotografico è affidata all'Ente locale tramite i suoi servizi tecnici.



Comune di Bogogno

A.A.F. Capoluogo

Reperto 1.1

1:750

LEGENDA TAVOLA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONI :

demolizioni obbligatorie
 (cat. III, 4)



DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE



DEMOLIZIONE CON RICOSTRUZIONE
 IN LOCO (O RIQUALIFICAZIONE)



DEMOLIZIONE CON RICOSTRUZIONE
 IN ALTRO LUOGO INDICATO



SEDIMI DI FABBRICATI DEMOLITI



ALLINEAMENTI PER NUOVO PERTINENZE E ACCESSORI



ALLINEAMENTI PER RICOSTRUZIONI DI PERTINENZE



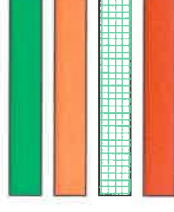
SAGOME PER RICOSTRUZIONI E AMPLIAMENTI

demolizioni consigliate
 (altre cat.)



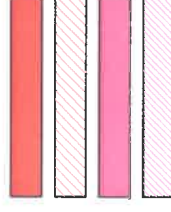
I – FABBRICATI DI PREGIO E CARATTERISTICI

- I.1 – EDIFICI ANTICHI DI PREGIO BEN CONSERVATI (palazzo)
- I.2 – EDIFICI ANTICHI DI PREGIO A DIVERSI STADI DI CONSERVAZIONE (chiese)
- I.3 – PERTINENZE ANTICHE BEN CONSERVATE
- I.4 – EDIFICI E MANUFATTI CARATTERISTICI (cappelle, portici, portali, pozzi, forni)



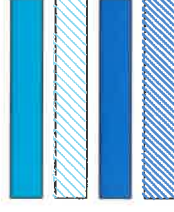
II – FABBRICATI DI IMPOSTAZIONE TRADIZIONALE

- II.1 – EDIFICI SERIALI ANTICHI O TRADIZIONALI
- II.2 – PERTINENZE ANTICHE O TRADIZIONALI
- II.3 – EDIFICI A SCHIERA ISOLATI
- II.4 – PERTINENZE TRADIZIONALI CON STRUTTURA RILEVANTE



III – FABBRICATI RECENTI

- III.1 - EDIFICI RECENTI, COERENTI CON IL TESSUTO URBANO
- III.2 – PERTINENZE RECENTI, COERENTI CON IL TESSUTO URBANO
- III.3 – EDIFICI RECENTI, DISSONANTI
- III.4 – PERTINENZE RECENTI, DISSONANTI



Comune di Bogogno

Classificazione

LEGENDA TAVOLA PREGIO :



ELEVATO



MEDIO



LIEVE

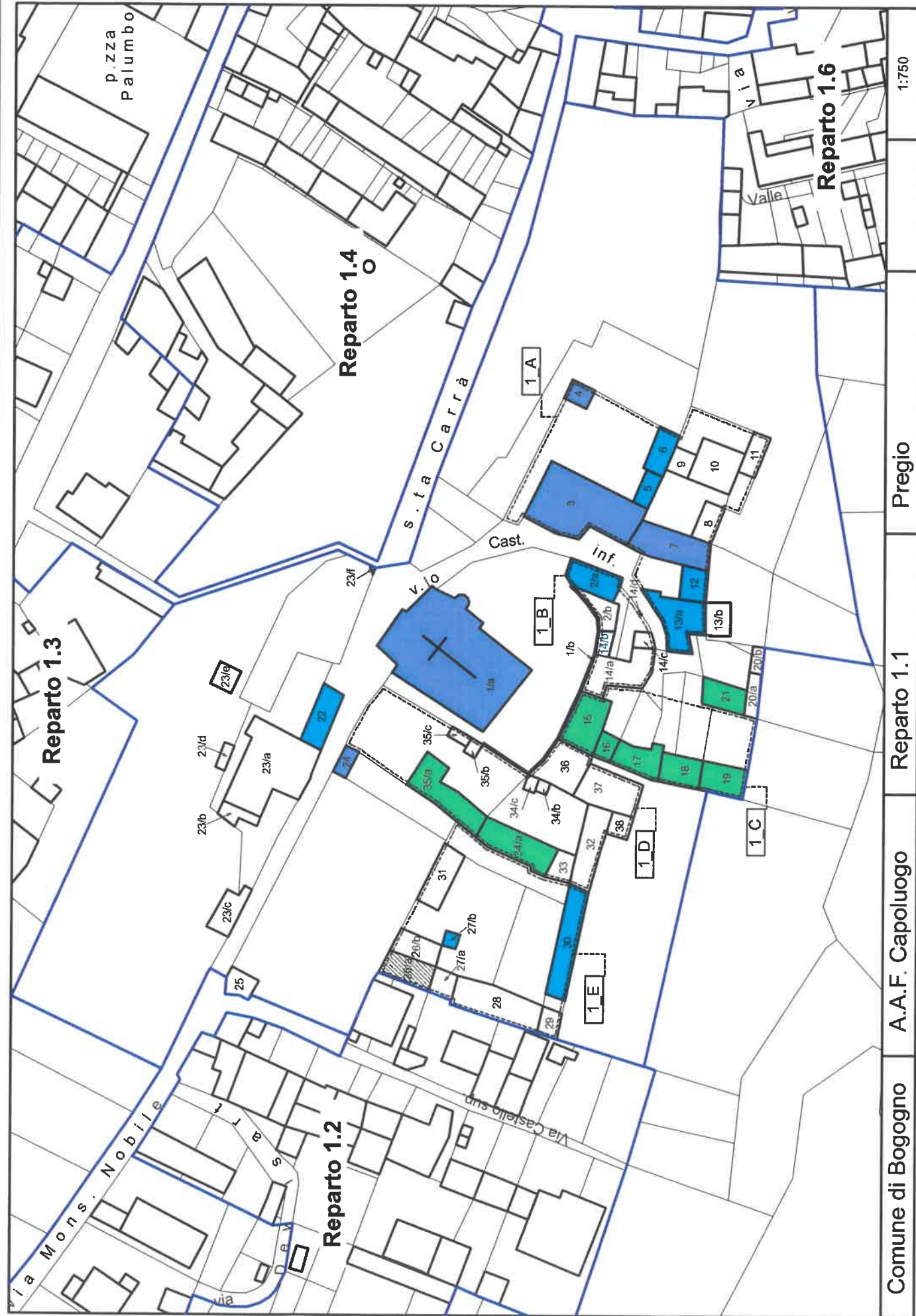


SEDIMI DI FABBRICATI DEMOLITI



FABBRICATI IN CORSO DI TRASFORMAZIONE O INCOMPLETI
(su cui non è possibile esprimere una valutazione)

Comune di Bogogno		Pregio	
-------------------	--	--------	--



Comune di Bogogno

A.A.F. Capoluogo

Reparto 1.1

Pregio

1:750

LEGENDA TAVOLA DISSONANZA :



ELEVATO



MEDIO



LIEVE



SEDIMI DI FABBRICATI DEMOLITI



FABBRICATI IN CORSO DI TRASFORMAZIONE O INCOMPLETI
(su cui non è possibile esprimere una valutazione)

Comune di Bogogno		Dissonanza	
-------------------	--	------------	--

